



ROBIGLIO: SOSTENIBILITÀ E COMPETENZE SIANO CENTRALI PER LE PMI

Per il presidente di Piccola Industria bisogna favorire l'ingresso dei manager in azienda

Confindustria: Solidarietà totale al segretario della Fiom Toscana



Confindustria ha espresso in una nota "totale condanna e assoluta solidarietà al segretario generale della Fiom Toscana Massimo Braccini (foto) per il grave atto intimidatorio di cui è stato vittima. Non c'è, e non ci sarà mai, spazio per violenze e intimidazioni nelle relazioni industriali del nostro Paese". Così Confindustria in merito alla busta contenente un proiettile che ieri è stata recapitata presso l'abitazione dell'esponente toscano della Fiom. "Confidiamo nell'operato della Magistratura e delle Forze dell'ordine perché al più presto venga fatta chiarezza sulla vicenda", ha concluso la nota dell'associazione.

"È importante mettere sostenibilità e competenza al centro dell'impresa. La competenza va sviluppata ogni giorno e l'imprenditore deve mettersi in discussione e saper fare anche un passo indietro facendo entrare i manager in azienda". Così Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria e vicepresidente di Confindustria intervenendo nel format Liuc Talks in onda ieri sulla pagina Facebook e sul canale Youtube dell'ateneo. "La sfida più grande è sapersi contaminare con nuove competenze senza perdere il controllo e riuscendo a confermare quotidianamente il proprio ruolo", ha sostenuto il presidente della Piccola Industria. "L'impresa non si tramanda per dinastia, è meglio parlare di continuità aziendale", ha continuato. Robiglio ha affrontato inoltre il tema della sostenibilità anche durante il webinar di presentazione del IV Osservatorio Sostenibilità & Comunicazione: "Le Pmi sono state duramente colpite dalla crisi legata al Covid 19 e vanno sostenute nell'adozione di politiche 'sostenibili'. Costi elevati, difficoltà burocratiche e scarsa informazione sono i principali ostacoli che incontrano le piccole e medie imprese. Bisogna agire in fretta, quindi, sulla semplificazione amministrativa, sulla leva fiscale, sugli incentivi e sulla formazione", ha spiegato Robiglio.

De Santis, Dompè e Rocca: L'investimento in sanità è troppo limitato



"Le scienze per la vita sono al centro dell'attuale rivoluzione industriale", ma "l'investimento in sanità in Italia è troppo limitato". Così in una lettera sul Corriere della Sera il vicepresidente per Ricerca e Sviluppo Francesco De Santis, il Chair Life Science per il B20 Sergio Dompè e lo Special Advisor per le Life Science Gianfelice Rocca sostengono che: "Il Next Generation Plan rappresenta per molti Paesi europei un'ulteriore opportunità per accelerare il percorso strategico, gestendo nell'immediato le drammatiche conseguenze sociali ed economiche della pandemia ancora in atto. L'Italia sembra rappresentare l'eccezione: gli investimenti nell'economia della salute rappresentano il fanalino di coda del nostro piano, con soli 9 miliardi previsti sui 209 complessivi destinati al nostro Paese". E concludono: "Non investire in questa direzione, relegandola all'ultima voce del Next Generation Plan, significa che questa tragica pandemia non ci ha insegnato nulla e che in futuro saremo ancora più esposti sia sotto il profilo del sistema industriale sia sotto quello della sanità. Dobbiamo perseguire questa sfida con il massimo di concretezza. Non c'è altra opzione possibile".

Scuola, Brugnoli al Sole24Ore: Quest'anno un ritardo record



"A tre settimane dal fatidico 7 gennaio non si sa come avverranno gli scaglionamenti in ingresso e uscita dagli istituti: turni a seconda della classe e della disponibilità del trasporto pubblico, nonostante l'aumento di fondi stanziati dall'esecutivo per questo settore". Questo il commento del vicepresidente Giovanni Brugnoli, al Sole24Ore. "Non sappiamo neppure se i nostri studenti saranno accolti da tutti gli insegnanti in cattedra: in molte scuole mancano ancora docenti, un ritardo record".

Farindustria, Scaccabarozzi: Vaccini scaglionati per tempo



"Avremo più vaccini in circolazione contemporaneamente. Il problema saranno i tempi, arriveranno un po' scaglionati, non a caso il governo sta facendo una pianificazione per darlo prima alle persone più a rischio. Ma entro l'estate potrà averlo tutta la popolazione". Così il presidente di Farindustria, Massimo Scaccabarozzi, intervistato ieri da Rtl. "Siamo a un punto che non avremmo mai immaginato, i vaccini stanno arrivando, tutti hanno collaborato per arrivare in tempi rapidissimi".

